

Telef. 200.351 - 200.451  
num. Interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

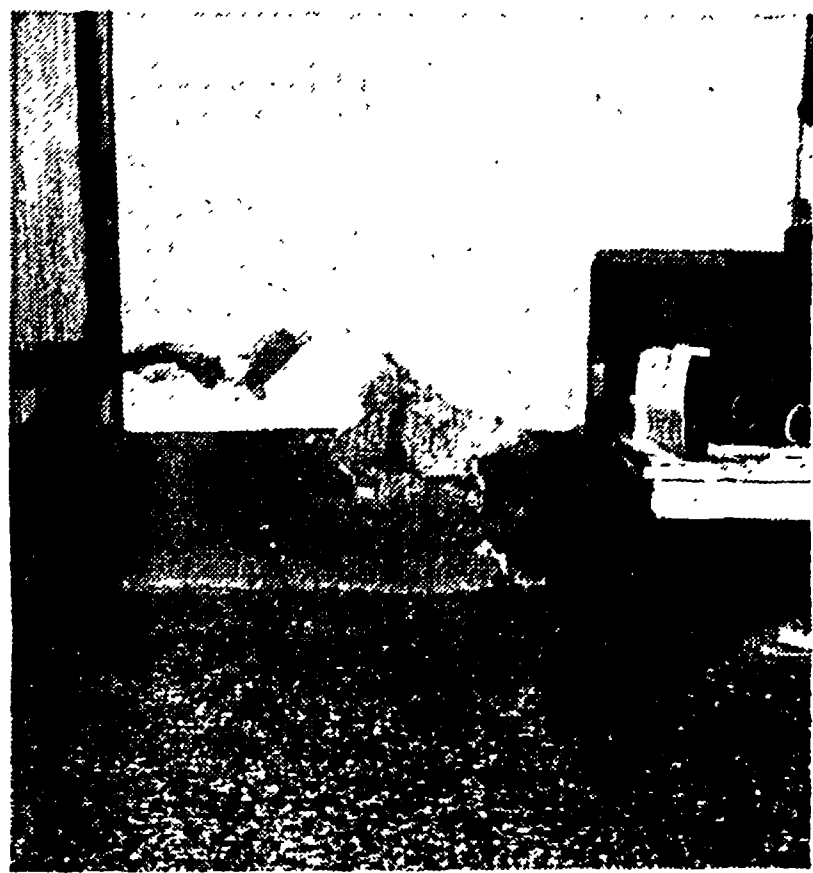
# Cronaca di Roma

VISITA ALL'INA-CASA DEL TUSCOLANO

## Campo di concentramento al "settore numero 100,"



Il vasto complesso INA-Casa di via Tuscolana visitato ieri dai compagni on. Carla Capponi e Piero Della Seta. Nella foto: decine di assegnatari accompagnano i nostri compagni nella visita alle abitazioni



Questa fotografia non è unica né rara: ieri se ne sarebbero potute scattare a decine

«Non ci vogliamo stare qui, vogliamo una casa». Questa frase l'abbiamo sentita dire almeno venti volte al campo di concentramento al "settore numero 100," costruito in una zona di via Salaria, dove l'umidità è sovrana, durante l'inverno. Probabilmente il caldo soffocante nell'estate. Avere progettato e costruito delle case per i lavoratori in questo modo, secondo noi è una colpa, un esempio da portare nelle altre universitarie di Architettura per insegnare come non si devono costruire delle case. Fra qualche anno queste abitazioni saranno delle catapecchie, divorate dall'umidità, frantumate dal passaggio dei treni della ferrovia che corre poco lontano e che ogni volta, specie di notte, fa sobbalzare gli abitanti di questo settore del complesso INA-Casa che si estende sulla strada di via Tuscolana, e che ieri abbiamo girato in lungo e in largo insieme all'on. Carla Capponi e al consigliere comunale Della Seta.

Il compagno Della Seta e la compagna Capponi, accompagnati da decine di assegnatari, hanno cominciato la loro visita alle 10.30. Hanno proseguito fino alle 13.30, visitando praticamente l'intero complesso INA-Casa, numerosi isolati e appartamenti, prendendo nota minuziosamente delle deficienze che rennero loro denunciate e che hanno dalle crepe nei muri alla mancanza di recinzioni dei piccoli appezzamenti di terra prospicienti alle palazzine, dalla mancanza di stenditoi, della luce elettrica nei cosiddetti "riali interni e giardini, agli ascensori murati, a tante altre cose che forse per descriverle tutte non basterebbe una pagina di giornale.

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Domani pomeriggio scioperano i postini

Quali sono le ragioni dell'astensione dal lavoro - Interessi di tutta la cittadinanza

Domani pomeriggio i postini romani non effettueranno la consueta distribuzione della posta incrementando la breccia. Ho inizio in questo modo una lotta che non può che estendersi a tutta la categoria fino a toccare tutti i servizi attivi. I cittadini sono di fatto interessati a questa lotta e alla sua conclusione: l'essere o il non essere del servizio postale. Il ministro Mattarella vuole, soldi dagli utenti ma nel contempo cerca di risparmiare sull'operato del servizio cercando di superlavorare i postelegrafonici romani: la città si è estesa enormemente, rispetto ai servizi di prima, e i postelegrafonici della terza categoria sono addirittura diminuiti. Non parliamo poi delle dedizioni dei loro dirigenti sindacali che esistono nei sei uffici postali dove si dirama tutta la distribuzione. Le richieste particolari dei loro dirigenti sindacali di un'istituzione della terza distribuzione della posta in tutti i quartieri (con compenso) e di un servizio di "portalettere" (distribuzione a parte delle raccomandate; riconoscimento economico del servizio) sono state rifiutate per tutta la rete transiviana.

È nel quadro rivendicativo dei postini, e in quello più ampio dei postelegrafonici di tutta la categoria, che si è inserita da tempo la direzione delle PP.TT. su ispirazione diretta del ministro Mattarella con varie forme di intimidazioni e di pressioni sulla organizzazione sindacale aziendale. Si è pensato di pensare di poter costringere i postelegrafonici romani a rinunciare alle loro giuste rivendicazioni colpendo i loro dirigenti sindacali di avanzargli: sabato, difatti, il presidente della Commissione interna dell'Ufficio Arrivi e Direzione postale di Roma è stato trasferito d'ordine superiore in un altro ufficio dove prestano servizio quattro persone, un servizio che il lavoratore parla ora candidato per le elezioni della C.I.

Con questa operazione di confusione si è chiaramente inteso indebolire l'organizzazione sindacale dei lavoratori di uno dei più importanti uffici postali romani, pensando forse di distrarre i lavoratori dai principali obiettivi rivendicativi da tempo posti alla direzione provinciale del Popolo. Evidentemente ci si è ingannati: i lavoratori postelegrafonici mantengono fermi gli obiettivi, e con un maggior vigore si sono mossi per protestare contro il sopruso. Il ministro Mattarella potrà avere un'idea di quanto il movimento sindacale del Popolo, che in una circolare di

«Non ci vogliono stare qui, vogliamo una casa». Questa frase l'abbiamo sentita dire almeno venti volte al campo di concentramento al "settore numero 100," costruito in una zona di via Salaria, dove l'umidità è sovrana, durante l'inverno. Probabilmente il caldo soffocante nell'estate. Avere progettato e costruito delle case per i lavoratori in questo modo, secondo noi è una colpa, un esempio da portare nelle altre universitarie di Architettura per insegnare come non si devono costruire delle case. Fra qualche anno queste abitazioni saranno delle catapecchie, divorate dall'umidità, frantumate dal passaggio dei treni della ferrovia che corre poco lontano e che ogni volta, specie di notte, fa sobbalzare gli abitanti di questo settore del complesso INA-Casa che si estende sulla strada di via Tuscolana, e che ieri abbiamo girato in lungo e in largo insieme all'on. Carla Capponi e al consigliere comunale Della Seta.

NUOVO OMICIDIO BIANCO IN UN CANTIERE EDILE A NETTUNO

## Un operaio ucciso da una grossa frana Denunciato l'appaltatore che è fuggito

Nessuna misura di sicurezza era stata presa dalla società costruttrice - Un altro lavoratore travolto dal terriccio è rimasto fortunatamente illeso - Le indagini della polizia

Un operaio è stato ucciso da una frana durante lavori di scavo per la fondazione di un nuovo edificio a Nettuno; un altro lavoratore, travolto egli pure dal materiale crollato, è rimasto fortunatamente illeso. Il titolare della società appaltatrice, Federico Dellamilla, è fuggito subito dopo la sciagura ed è stato denunciato all'Autorità giudiziaria in stato di prelievo. La polizia ha infatti accertato che nel cantiere non erano state prese le più elementari misure di sicurezza per proteggere l'incolumità dei lavoratori.

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Celebrato a Roma l'anniversario della Repubblica romana

In occasione del 109. anniversario della Repubblica romana nel pomeriggio di ieri i rappresentanti della giunta municipale dei veterani reduci garibaldini hanno reso omaggio al monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo. Il prof. Mandanari ha rievocato le imprese dei garibaldini.

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Raccapricciante sciagura in via Tor Tre Teste Un bimbo di 9 anni annega in una vasca d'irrigazione

È caduto accidentalmente in acqua mentre giocava nei pressi di casa - Invano il fratello ha tentato di soccorrerlo

Un bambino di 9 anni è annegato ieri mattina in una vasca d'irrigazione al Prenestino. La sciagura è stata scoperta dal fratello della vittima, che era uscito sulla strada alla sua ricerca. Gli agenti del commissariato di zona hanno aperto un'inchiesta e sono riusciti in breve a ricostruire in tutti i suoi particolari il luttuoso episodio.

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Una donna smaschera il suo sfruttatore

Sul lungotevere dell'Acqua Acetosa, alcuni agenti della polizia dei consumi hanno sorpreso la scorsa notte a far da "padro" ad una mondana il cronista Armando Bacaloni di 24 anni e lo hanno arrestato. In questo caso il cronista è stato messo a confronto con la donna - Adelfina Perfetto di 25 anni ed è stato smascherato il pullman che aveva ingannato la infanzia ha detto - e lui

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Ucciso dal tetano

Al reparto isolamento del Policlinico è morto ieri mattina un cittadino romano di 45 anni, di nome Lanuvio. La donna era stata morsa da un cane di via Salaria, un'altra volta quattro mesi fa. L'ultimo appuntamento elusivo.

ANTICIPATA L'AZIONE SINDACALE

## Le voci della città

«sido», rinvio degli appuntamenti. Per l'ufficio comprendeva l'entomologia di questa cruda riga, a questo punto, la parola all'autore della lettera, che è stata in un paio di giorni appuntamenti elusivi. Dopo un'altra ora d'attesa i signori si sono riuniti con un assegno di mezzo milione e si disse (era un "piano") che non aveva il milione per pagarsi. Agguiste che potevano tornare in famiglia, ci sarebbe stato tutto il giorno. L'ultimo appuntamento, l'imprenditore era fuori dei gangheri, investì l'operaio e il giorno dopo avrebbe saldato tutto. All'ultimo appuntamento, l'imprenditore era fuori dei gangheri, investì l'operaio e il giorno dopo avrebbe saldato tutto. All'ultimo appuntamento, l'imprenditore era fuori dei gangheri, investì l'operaio e il giorno dopo avrebbe saldato tutto.

Piccola cronaca  
IL GIORNO  
BOLLETTINI  
BENEFICIALI  
CONVOCAZIONI  
PARTITO  
CONFERENZA DI DONINI  
ECONOMIA ROMANA  
NOZZE BERELLA-ZUCCHI  
FRACASSATO DA UN PULLMAN  
UCCISO DAL TETANO  
LE VOCI DELLA CITTÀ  
AGENTI DI P.S.  
L'ODISSEA DI UN EDILE  
FANALI SPENZI E CONFRAVENZIONI  
FLAMMINIA NUOVA